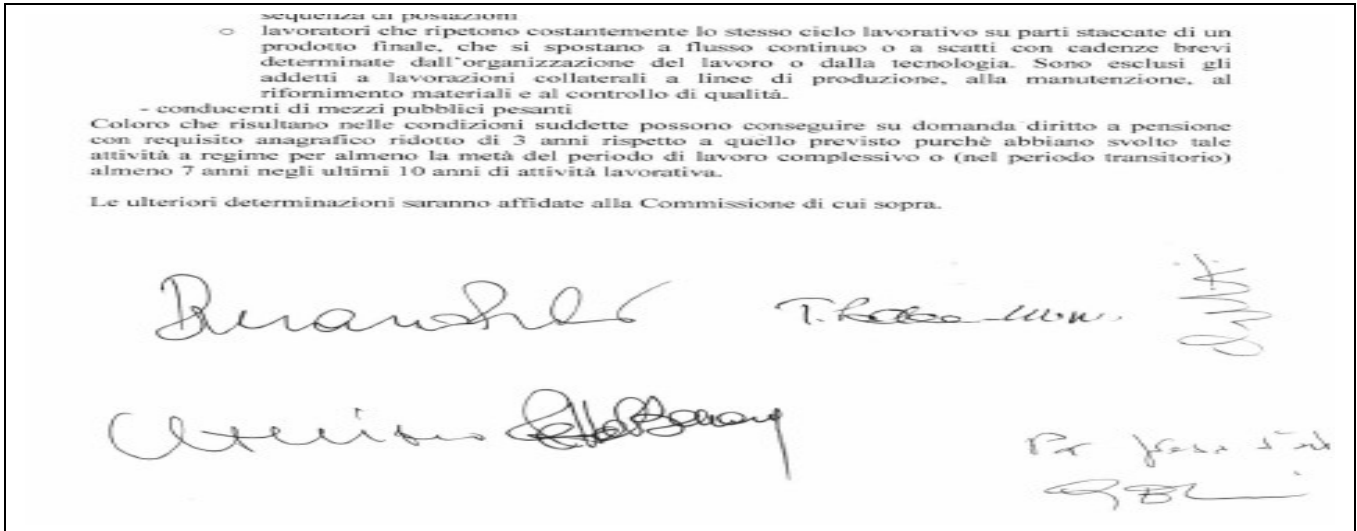


# LAVORI USURANTI: MACCHINISTI PUGNALATI ALLE SPALLE

LA LEGGE DI RECEPIMENTO DELL' ACCORDO SINDACALE DEL 23 LUGLIO  
NE STRAVOLGE IL SENSO ED ESCLUDE IL TRASPORTO MERCI

QUESTO L'ACCORDO:



## QUESTA LA LEGGE n. 247-2007

*"(...) concedere ai lavoratori dipendenti che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2008 impegnati in particolari lavori o attività la possibilità di conseguire, su domanda, il diritto al pensionamento anticipato secondo i seguenti principi e criteri direttivi: (...)  
**lavoratori siano impegnati in mansioni particolarmente usuranti di cui all'articolo 2 del decreto 19 maggio 1999 (...)  
ovvero siano lavoratori dipendenti notturni come definiti dal decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, (...);  
ovvero siano lavoratori addetti alla cosiddetta «linea catena» che, all'interno di un processo produttivo (...), svolgano attività caratterizzate dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale, che si spostano a flusso continuo o a scatti con cadenze brevi determinate dall'organizzazione del lavoro o dalla tecnologia (...)  
ovvero siano conducenti di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto di persone."***

LA SIBILLINA SPECIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA **"TRASPORTO DI PERSONE"**  
HA ESCLUSO DAI BENEFICI DELLA LEGGE TUTTI I MACCHINISTI ADDETTI AI  
TRENII MERCI OLTRE A TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI DEL SETTORE.

Migliaia di lavoratori si troveranno a guidare treni merci o camion fino a 65 anni, contro ogni evidenza fisiologica, contro la sicurezza e contro il buon senso. Una scelta cinica e ingiustificabile perché i macchinisti dei treni merci "soffrono" condizioni di lavoro usuranti pari o maggiori di quelle dei treni viaggiatori per il semplice fatto che lavorano prevalentemente di notte, su mezzi molto più obsoleti ed esposti a maggiori rischi multifattoriali per la salute. Chi ha promosso e firmato quell'accordo deve rispondere del suo stravolgimento davanti ai lavoratori così ingiustamente penalizzati.

**Il ministro Cesare Damiano e i parlamentari impegnati in queste ore nell'approvazione della legge delega di attuazione, hanno il dovere di intervenire e correggere questa grave ingiustizia.**